

Trend negativo rispetto alla media Settore del credito, occupazione in calo

Ugl: intervengano le istituzioni

CONTINUA a destare sempre più preoccupazioni l'andamento occupazionale nel settore del credito nella Regione.

In Italia, dal 2000 al 2006, il numero degli occupati nel comparto è aumentato di circa il 2%, passando dalle 337 mila alle oltre 343 mila unità. Nel Lazio, al contrario, il processo di concentrazione del settore creditizio ha comportato un ridimensionamento degli organici di ben 13500 posti di lavoro.

Dagli oltre 50 mila bancari presenti si è infatti passati ai 36800 del 2006. Un trend negativo che interessa anche la provincia di Latina dove i dati non sono positivi. Ciò è la conseguenza dello spostamento dal centro sud dei centri decisionali che, di fatto, sono stati trasferiti al

nord o all'estero, in quanto acquisiti da società non italiane.

Un dato allarmante per l'Ugl Credito romana se si tiene conto degli ulteriori effetti negativi sulle strutture territoriali che saranno originati dalla recente operazione di credito nel nostro paese. Co-

me si può capire dunque si tratta di un altro duro colpo per l'occupazione della provincia visto che il fenomeno, di portata regionale, non sembra arrestarsi.

«Di fronte a tale scenario chiediamo alle banche un'inversione di tendenza che consenta, finalmente, di rinvigorire i livelli occupazionali del Lazio - spiega l'Ugl - e che la politica preli il massimo dell'attenzione alla decisioni societarie della citate banche».

